

Al Presidente del OPP Alessandro Lombardo
Al vice Presidente Igor Graziato

GDL DUPP

Relazione sul lavoro svolto per la realizzazione del
Convegno a Casale Monferrato sul tema del diritto all'ambiente salubre

Abbiamo iniziato a muoverci a Casale a partire da febbraio di quest'anno. La necessità di dare il giusto rilievo alla problematica dei "diritti a un ambiente salubre" ci si è resa evidente proprio a merito del fatto che in Piemonte esiste Casale. Una realtà che non ha al momento il giusto rilievo, neppure all'interno della nostra comunità professionale, che pure su Casale si è spesa (gruppo di ricerca della prof.ssa Granieri della Università di Torino, ASI locale, psicologi ospedalieri e dell'hospice) e continua a spendersi. Questo a riprova ulteriore di come il lavoro dello psicologo tenda a passare sotto silenzio, mentre altri interventi, certo meritori, attirano molto di più l'attenzione mediatica (Guariniello ecc.). Il fatto che il lavoro dello psicologo si svolga dietro le quinte e passi inosservato non deve significare però che la comunità professionale debba rendersi complice di questi meccanismi di irrilevanza.

Fin dal primo momento il sottogruppo composto infine da me, Leopoldo Grosso, David Barbaglia e Stella Brancato, inizialmente anche da Enrico Todesco, ha scelto di procedere nel senso di una co-costruzione dell'evento (sulo stile ricerca-intervento), stabilendo quindi contatti con gli operatori di Casale (Amministrazione, Servizi Sociali e di salute Mentale, Servizi educativi) e con le Associazioni presenti sul territorio.

Il primo incontro si è svolto il 25 febbraio (presenti Todesco, Fenoglio, Grosso), presso il Comune di Casale ove, grazie al lavoro organizzativo di rete di Enza Gastaldi, dell'Agenzia Famiglia, si riuniscono diversi rappresentanti istituzionali, tra cui la Sindaco, operatori sanitari psicologi, insegnanti e operatori afferenti ad Associazioni. Da questo incontro, in cui raccogliamo molte informazioni sia sugli interventi di sostegno psicologico alla popolazione sia di attività sociali per il rilancio del "futuro" a Casale, emerge che i presenti individuano nella resilienza e nelle prospettive future di Casale l'argomento più vicino alle loro sensibilità e necessità.

Il secondo incontro (Fenoglio), ha luogo presso l'università di Torino (facoltà di Psicologia) il giorno **23 marzo** in occasione di un **seminario sulla Resilienza**, organizzato dalla prof.ssa Granieri. Fenoglio prende contatto con la docente, che a lungo ha operato a Casale, sia nell'ambito della ricerca che in quella dell'intervento clinico. Il seminario è sul tema della Resilienza, e si ricavano spunti importanti per il programma del convegno di Casale.

Il terzo incontro ha luogo a Casale il 28 maggio (presenti Grosso, Fenoglio e Todesco), e vede riunite **psicologhe** dell'ASL, dell'hospice,

delle Cure Palliative, del Centro Famiglie e la responsabile dei Servizi Assistenziali. L'incontro dà modo alle persone presenti di raccontare il lungo lavoro clinico, le problematiche centrali (ad es. il lutto anticipatorio), i percorsi formativi realizzati, l'importanza delle reti sociali.

Il quarto incontro ha luogo il giorno 8 luglio (Stella Brancato, MT Fenoglio, David Barbaglia). Partecipano insegnanti che più hanno lavorato sul tema della memoria, Associazioni (Avis, Albero di Valentina, Legambiente, ANA, Croce Rossa, Rete Scuole Insieme, Libera), tutti nel tempo coinvolti in progetti sociali a favore della comunità casalese, in particolare dei giovani. I partecipanti manifestano la volontà di "andare oltre" e rilanciare l'immagine di Casale e il senso del futuro.

Dopo aver inviato un **questionario** in cui si chiedeva ai diversi soggetti sociali di fare il punto su date e argomenti, è stata indetta una riunione ulteriore che raccogliesse tutti i rappresentanti delle realtà territoriali coinvolte. Essa ha luogo il

21 settembre, quinto incontro (Stella Brancato, Maria Teresa Fenoglio, David Barbaglia). E' presente la vice sindaco, con delega sul problema amianto.

I presenti concordano che il **tema del Convegno sarà la Resilienza e che i destinatari saranno tutti gli operatori casalesi.** L'iniziativa dovrà contribuire a rendere più solida, fondata e operativa la rete territoriale esistente. La struttura del convegno prevederà un parte teorica, la mattina, intervallata da testimonianze del territorio, mentre il pomeriggio sarà dedicata a sezioni tematiche in parallelo. La parte teorica verterà sulla dimensione dei Diritti, su quella della memoria e su quella della Resilienza come dimensione sociopsicologica. In quella occasione sarà dato anche rilievo alle reti internazionali che Casale ha costruito nel tempo.

Dalla riunione emerge la data del convegno, in concomitanza (il giorno dopo) la giornata internazionale sull'Amianto. Il convegno avrà perciò luogo il **29 aprile.**

Incontro con il prof. Bruno Maida, 14 ottobre, Torino (**Fenoglio, Brancato**). Nell'incontro chiediamo al prof. Maida, della Università di Torino, esperto della Shoah e dei bambini coinvolti in eventi traumatici di massa, di dare il proprio contributo al Convegno per la parte riguardante il ruolo della memoria nella resilienza comunitaria e quello della vergogna come fattore impedito.

Nel frattempo, via email si ottengono le adesioni di **Guido Viale**, per una relazione sullo stato dell'arte relativo alle emergenze ambientali e la Prof.ssa **Granieri**, per la parte psicologico clinica (il pomeriggio) e la parte sulla resilienza (la mattina).

Alle riunioni a Casale si sommano numerose altre riunioni, tenutesi in un primo tempo in una sede torinese esterna all'Ordine quindi, alla costituzione del gdl, presso l'Ordine.

